

concorso *Progetti Pilota* 2006 -area geografica: Nord

diocesi di REGGIO EMILIA - GUASTALLA

nuovo complesso parrocchiale '**Sacro Cuore**' - Reggio Emilia, frazione Baragalla (RE)

GIANNI OTTOLINI, ROBERTO RIZZI

RELAZIONE TECNICA

Il progetto riprende le figure del costruito e dei tracciati fondiari e viabilistici che hanno strutturato il territorio di Reggio Emilia, ancora ben visibili sotto l'espansione urbana recente: l'ortogonale del cardo e decumano della città di fondazione lungo la *Via Aemilia* e di tutta la centuriazione agraria circostante, modificata presso Baragalla per adattarsi alle anse del torrente Crostolo e delle prime balze appenniniche. Esso combina questa giacitura primitiva con quella propria della simbologia cristiana, orientata secondo i punti cardinali con l'altare e l'icona principale (cfr. *Sacro Cuore* in ceramica smaltata di Lucio Fontana) a est, e l'ingresso a ovest: dal sovrapporsi delle due maglie si ottiene una matrice esagonale che è apparsa convergente con le necessità intrinseche dello spazio ecclesiale. Lo spazio liturgico è focalizzato su "tre fuochi": il fonte battesimale, incassato a pavimento in un ampliamento dell'ambulacro in penombra che circonda lo spazio assembleare, l'ambone con la cappella mariana sullo sfondo e l'altare, mentre è lasciato libero il fulcro luminoso centrale. La rotazione di 30° di questi fuochi principali definisce tre ulteriori direzioni significative verso l'ingresso frontale con le sue porte, la nicchia della custodia eucaristica presso la cappella feriale e l'ingresso laterale dalla corte delle opere parrocchiali. L'edificio della chiesa si presenta con l'emergenza del volume finestrato esagonale in elementi prefabbricati di cemento bianco, retto da sei piloni angolari e dall'anello più basso dell'ambulacro, con paramento esterno in laterizio e marmo. Il percorso in quota che li separa definisce all'interno uno spazio ribassato di transizione fra aula assembleare e luoghi di accesso e devozionali. I nuovi edifici sono collegati pedonalmente ai punti principali di provenienza urbana, con traguardi visuali verso la statua monumentale del *Sacro Cuore*, recuperata e posta a terra. La pendenza naturale del terreno verso nord è conservata, mentre quella verso il verde pubblico preesistente è concentrata a est per la costituzione di un grande prato ribassato destinato alle celebrazioni all'aperto.